

NUMERI | La buona tavola si conferma il miglior biglietto da visita del territorio nel mondo

Un 2021 da **incorniciare** per il Made in Parma

Valore delle esportazioni in crescita per tutti e tre i distretti agro-alimentari della provincia

Che il comparto agro-alimentare sia uno dei migliori biglietti da visita di Parma non è certo una novità. Dai salumi ai formaggi, i prodotti parmensi sono acquistati e apprezzati in tutto il mondo. A confermarlo ci sono i numeri relativi all'export del Made in Parma nel 2021, contenuti nell'ultimo "Monitor dei Distretti Agro-alimentari" elaborato da Intesa Sanpaolo.

SALUMI E FORMAGGI

Tutti e tre i distretti agro-alimentari della nostra provincia hanno archiviato l'annata con performance decisamente positive. In particolare, il distretto alimentare di Parma ha toccato quota 1,198 miliardi di vendite all'estero, con una crescita del 6,3% sul 2020 e addirittura del 28,1% sul 2019. Si tratta del terzo distretto food per valore esportato in Italia, alle spalle solamente di quello vinicolo di Langhe, Roero e Monferrato e di quello dolciario di Alba e Cuneo. In deciso crescita anche le vendite



all'estero del distretto dei salumi, arrivate a quota 439 milioni di euro, con un balzo annuo del 14,1% e un aumento del 17,1% rispetto a due anni prima. Non da meno la filiera del lattiero-caseario Parmense, che nel 2021 ha totalizzato vendite all'estero per un valore di 298 milioni di euro: l'aumento è del 21% sul 2020 e del 12% sul 2019.

IN ITALIA

I risultati di Parma si inseriscono nel quadro complessi-

vamente positivo per tutto il Made in Italy a tavola. Nel 2021 le esportazioni a prezzi correnti dei distretti agro-alimentari italiani hanno superato la cifra di 22 miliardi di euro, realizzando un aumento del 9,2% rispetto all'anno precedente. Un risultato ottimo, su cui in parte però influisce anche una dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione, aumentati del 2,6% sul 2020 con un'accelerazione nell'ultimo trimestre a causa del caro materie prime.

IN FIERA L'edizione numero 21 dal 3 al 6 maggio

Sale l'attesa per Cibus, il grande evento del food

È già partito il conto alla rovescia per l'attesa edizione numero 21 di Cibus, la prima grande fiera internazionale dell'agro-alimentare che vedrà il ritorno in massa dei buyer esteri, dopo le restrizioni legate alla pandemia. L'appuntamento a Parma è fissato dal 3 al 6 maggio prossimi, con l'organizzazione curata da Fiere di Parma e Federalimentare.

La grande kermesse dedicata al mondo del food occuperà tutto il quartiere fieristico e sarà strutturata in modo da dare risalto a tutti i comparti dell'agro-alimentare. Previsto anche uno spazio specifico riservato ai prodotti più innovativi lanciati sul merca-

to: l'Innovation Corner. Nei padiglioni sono attesi circa 60mila operatori e ben 3mila aziende espositrici. Ma Cibus coinvolgerà anche il centro di Parma grazie a Cibus Off: si tratta una settimana di eventi, mostre e laboratori dedicati alla promozione della filiera agro-alimentare che animeranno alcune delle location più suggestive della città.



TREND | Le attività guidate da giovani in aumento dell'8% in 5 anni

Nuovi agricoltori **under 35** una spinta per il comparto

L'agricoltura mostra un volto sempre più giovane e si conferma un comparto attrattivo per le nuove generazioni. Negli ultimi 5 anni, sono infatti aumentati dell'8% i giovani imprenditori agricoli, secondo un'analisi della Coldiretti sulla base di un rapporto del Centro Studi Divulga. L'associazione di categoria stima che nel 2020, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, in Italia siano nate in media 17 nuove imprese agricole condotte da under 35 al giorno.



OPPORTUNITÀ

Questa iniezione di "linfa verde" non riguarda soltanto la nascita di nuove attività, ma anche l'occupazione. Infatti, sempre secondo Coldiretti, negli ultimi 10 anni si contano ben 11mila nuo-

vi posti di lavoro occupati da giovani nell'agricoltura. Si tratta di uno dei pochi settori che ha incrementato le opportunità di impiego per le nuove generazioni in Italia. "La pandemia ha accelerato il fenomeno del ritorno alla terra e maturato la convinzione comune che le campagne siano oggi capaci di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, peraltro destinate ad aumentare nel tempo" afferma la leader dei giovani della Coldiretti, Veronica Barbatì.

Un 2021 da **incorniciare** per il Made in Parma

Sale l'attesa per Cibus, il grande evento del food

OFFICINA MONTALI DANTE & C. SNC
Macchine per agricoltura e giardinaggio
VENDITA E ASSISTENZA

STIHL

AGRI IDI